

Varese, game over: la retrocessione è realtà

Data : 2 maggio 2015

Ciao ciao, Serie B. **I cinque anni nella seconda serie nazionale terminano quest'oggi**, sabato 2 maggio: il Varese dovrà disputare altre tre partite in cadetteria ma saranno ufficialmente vuote di significato per la squadra di Bettinelli. A condannare **i biancorossi alla Lega Pro è il Latina**, che nega la gioia di un successo a Masnago e vince in rimonta 1-2 dopo la rete di apertura messa a segno da Culina con una gran punizione dal limite. Non è bastata, perché i laziali hanno impattato con un gran gol di Ammani e sorpassato a inizio ripresa con Bruscin. A pesare sul risultato odierno però, ci si è messo **ancora una volta un direttore di gara** e questa è ormai una costante delle ultime settimane: **due i rigori negati** al Varese, uno per tempo (Borghese in mischia, forte lanciato in velocità), cui si aggiunge un dubbio sulla rete dell'1-2 (lo stesso centrale ha subito un blocco "tipo basket" a liberare l'autore del gol) e un'altra serie di decisioni contestate.

Tra l'altro **i biancorossi hanno chiuso in nove uomini, con Borghese che si è fatto cacciare** stupidamente per proteste e con Neto, una volta di più simbolo della squadra, azzoppato definitivamente quando non c'erano più cambi a disposizione.

Varese-Latina va in archivio anche con un **battibecco epocale tra le diverse anime del tifo di casa**. Gli ultras entrano a 1-2 acquisito e contestano squadra, dirigenti presenti e passati, la tribuna replica fischiando la curva e rispondendo agli insulti a gran voce. **Un'altra spaccatura a sancire la peggior stagione degli ultimi dieci anni**, una delle più deludenti di sempre, terminata come purtroppo ci stavamo aspettando da tempo. Un'annata di macerie dalle quali **non sarà neppure facile ripartire**: la Lega Pro potrebbe restare sulla carta, in caso di fallimento del club. A nostro avviso sarebbe un errore, perché non è garantito che ricominciando dall'Eccellenza o dalla Serie D sia poi così facile risalire presto. Staremo a vedere quel che accadrà a livello societario, **serbando nel cuore le emozioni di quelle partite** – Cremonese, Torino, Padova, Verona, Samp, Novara le prime che ci tornano in mente – in cui **il Varese ha fatto sentire tutti noi al centro del grande mondo del calcio**. Oggi è giorno triste, ma non per questo dobbiamo dimenticare come si fa a gioire.

COLPO D'OCCHIO – Mai così pochi a Masnago negli ultimi anni: lo **stadio è quasi deserto, con meno di duemila persone** sugli spalti per assistere al quart'ultimo match di questo lungo e sbilenco campionato di Serie B. Tutti i settori presentano solo qualche gruppetto di tifosi; in Nord prosegue l'assenza di ultras (arriveranno per contestare a secondo tempo iniziato) e striscioni mentre nel settore ospite prende posto una quarantina di supporters.

CALCIO D'INIZIO – Nell'undici di partenza, data per scontata la conferma di Birighitti tra i pali (Perucchini è in tribuna), **la sorpresa è l'assenza di Fiamozzi**: i due terzini sono infatti Luoni a destra e De Vito a sinistra. Le fasce sono invece appannaggio di Culina e Cristiano mentre il duo avanzato è formato da Neto e Forte.

Il latina di Mark **Iuliano lamenta a propria volta alcune assenze pesanti**; l'ex Juve schiera i suoi con il 4-3-3 che può anche contare sulle incursioni da destra dell'ex biancorosso **Oduamadi**. Va invece in panchina Peppe Figliomeni, altro giocatore in passato protagonista a

Masnago.

IL PRIMO TEMPO – Le prime folate danno una indicazione sbagliata: il Latina inizia ruggendo ma il suo impatto aggressivo dura una manciata di minuti, perché il Varese allontana subito gli ospiti dal proprio limite dell'area e **sposta la battaglia a metà campo**. Di vere occasioni non se ne vedono fino a che **Neto guadagna una punizione** al limite (25'): sarà l'unico fischio leggermente casalingo del pomeriggio. Sulla palla vanno in tre: il brasiliano la tocca, Barberis finta il tiro e scavalca la sfera, **Culina scarica con tutta la forza in direzione della porta**. Palo interno alla destra di Di Gennaro e rete che si gonfia per l'**1-0**.

Un vantaggio che potrebbe raddoppiare poco dopo: corner dalla destra, Borghese davanti alla mandria di giocatori che non arriva alla deviazione per una **trattenuta evidente di Brosco**. Ripa chiude gli occhi e trattiene il fiato, il rigore non arriva e così poco dopo il Latina pareggia. **Ammari trova il corridoio giusto** per concentrarsi e, dai 25 metri, provare con successo un destro a rientrare (ricordate El Shaarawy nella stessa porta, con il Padova?) su cui Birighitti non può arrivare.

LA RIPRESA – Bettinelli dopo 3' effettua la staffetta tra Cristiano e Falcone, Iuliano risponde inserendo Litteri. Al 7' il gol partita: dopo un angolo **Bidaoui evita Blasi e crossa verso il secondo palo** dove ci sono due compagni: il primo impedisce a Borghese di intervenire, il secondo (**Bruscagin**) **può scaricare in porta** da pochi metri.

Borghese perde la testa tre minuti dopo: su fallo a favore del Varese chiede l'ammonizione di un avversario, protesta fino a prendersi il giallo prima e il rosso poi lasciando in dieci i compagni. Nel frattempo in Curva Nord sono **arrivati gli ultras** che contestano tutto e tutti, trovando un'inattesa reazione del resto del pubblico, che **fischia i fischiatori**.

Per i biancorossi con l'uomo in meno comunque pare il capolinea anche perché Ripa concede una punizione a due in area piccola per retropassaggio tra De Vito e Birighitti: **Ristovski calcia a occhi chiusi e non perfora il muro** lombardo.

L'ultimo vero assalto per cercare il pari è del 36': **Forte svicola in area ospite**, supera in velocità un avversario e viene atterrato. Anche stavolta **tutti aspettano il rigore, ma Ripa dice no**: negando pure il fallo al limite o, magari, la simulazione. Anche Neto è sconfortato e quando mancano 5' si fa male: chiuderà in panchina con i compagni rimasti in 9 ad attendere il verdetto. Varese in Lega Pro, cinque anni dopo la gioia pazzesca dei ragazzi di Sannino. **Si chiude un'era**.